

FERROVIA

Riunione il 24 maggio. Da verificare il recepimento delle prescrizioni dell'ordinanza della commissaria straordinaria Paola Firmi. Lunedì, incontro con i comitati

Il ministro dell'ambiente non ha ancora nominato il suo rappresentante. A nord e a sud, i lavori propedeutici ai cantieri. Al via i "testimoniali di stato" sugli edifici

Bypass: Rfi ha integrato il progetto

La nuova versione sul tavolo dell'Osservatorio Sarà valutata dal Comitato tecnico-scientifico

Sorpresa. Nei giorni di pre-allestimento dei cantieri agli imbocchi sud e nord della circoscrizione ferroviaria, **Rfi-Rete Ferroviaria Italiana** spa ha fatto arrivare al Comune di Trento un aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica economica (Pfte) messo a gara, quello che ha portato all'aggiudicazione del mega appalto del bypass in galleria al Consorzio Tridentum capitanato dal colosso **Webuild**. Rfi lo definisce "Pfte+ (o arricchito)".

I lavori propedeutici.

Per quanto riguarda, invece, i lavori, sul lato nord gli operai del Comune hanno proceduto alla rimozione delle transenne lungo via Brennero, a protezione della ciclabile. La motivazione è banale: la rimozione serve a salvaguardarle, prima che siano abbattute dalle ruspe, per poi reinstallarle una volta realizzato lo scavo di via Brennero e ripristinato l'asse stradale. In sede di presentazione del Consorzio Tridentum, era stato comunicato che i lavori sarebbero partiti «entro il 10 maggio», cioè entro oggi. Non sarà così, se si intendono i lavori di abbattimento degli edifici. È infatti probabile che le ditte che si sono aggiudicate parte dei lavori in subappalto dal Consorzio Tridentum (sono le trentine **Misconel**, **Cooperativa Lagorai** e, per la parte ambientale, **Ecoopera**), diventino pienamente operative non prima della fine del mese di maggio. Dal Consorzio Tridentum fanno intanto sapere che le attività inizieranno in ogni caso entro questa settimana e saranno quelle propedeutiche agli interventi di demolizione degli edifici: attività di recinzione, installazione segnaletica, definizione delle aree interessate.

A sud, a Mattarello, l'attività propedeutica è quella avviata dai privati. Chi è soggetto ad esproprio, ha iniziato per tempo a "smantellare" i vigneti, sia quelli dell'Azienda agricola Acquaviva attorno a Villa Bortolazzi, sia

quelli a nord e a sud, anche con il ricorso alle ruspe. Dal taglio delle piante e dalla eliminazione dei pali di sostegno in cemento, ci si rende conto dell'impatto della grande opera nei pressi di Villa Bortolazzi e nella plaga agricola dei Grezzi di Acquaviva.

I "testimoniali di stato".

Tra le attività propedeutiche, c'è anche la redazione dei cosiddetti "testimoniali di stato" degli edifici limitrofi al cantiere all'imbocco nord, zona San Martino - via Brennero. Lo scopo, segnala il Comune con una nota, è «accertare lo stato e le condizioni dei luoghi prima dell'inizio dei lavori». Il testimoniale di stato è una perizia giurata corredata da documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici che serve a conservare memoria della situazione prima dell'esecuzione di un'opera, in modo da poter escludere la possibilità che danni procurati nel corso del cantiere possano essere ingiustamente considerati come già esistenti prima dell'inizio dell'intervento. Il Comune fa sapere che queste attività «saranno svolte dai tecnici del Consorzio Tridentum, incaricato della progettazione esecutiva e delle realizzazioni dell'opera. I proprietari degli immobili interessati saranno contattati al più presto per concordare le modalità dell'operazione. L'Amministrazione comunale e l'Osservatorio ambientale rimangono a disposizione della cittadinanza per rispondere a ogni richiesta di informazione».

Il progetto "arricchito".

A proposito di Osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro, ieri sulla piattaforma online dello stesso è stata pubblicata una integrazione all'ordine del giorno del Comitato tecnico-scientifico convocato per il prossimo 24 maggio. La convocazione originaria dà il segno che l'Osservatorio coordinato da **Stefano Robol** sta entrando in piena attività. Il Comitato tecni-



La manifestazione contro la trivella a Villazzano e la carica della polizia

co-scientifico è convocato per impostare l'attività in due sottogruppi (ambiente e lavoro), confrontarsi sulla predisposizione del programma operativo dell'Osservatorio, da definire entro il 20 giugno, e decidere come impostare i report trimestrali che dovrà redigere. Ma ecco la citata sorpresa. Nella integrazione

che Robol ha inviato a tutti i componenti del Comitato, si comunica che Rfi, il 4 maggio, ha fatto pervenire «un estratto del Progetto di fattibilità tecnica economica denominato Pfte+ (o arricchito)». Quindi, al Comitato il coordinatore chiede un «parere sul recepimento nel Pfte+ delle prescrizioni dell'Ordinanza n. 3



Nella foto di Marco Perini, lo smantellamento dei vigneti a Mattarello

della Commissaria straordinaria dr.ssa **Paola Firmi** di data 8 settembre 2022».

Non è chiaro cosa contenga il Pfte+ di Rfi. L'ordinanza citata della Commissaria Paola Firmi è la "Presca d'atto della determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle prescrizioni

alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto". Quale sia la sostanza, come e quante prescrizioni siano state recepite da Rfi toccherà quindi ai tecnici del Comitato valutare, entro il 24 maggio. Dopodiché, l'auspicio è che sulle integrazioni progettuali la trasparenza sia massima. L'Osservatorio, prima della seduta del Comitato, incontrerà lunedì prossimo i rappresentanti dei comitati contrari al progetto di bypass.

Quanto al Comitato tecnico-scientifico, incredibilmente, manca ancora un rappresentante: quello del Mase, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Non si capisce perché il ministro **Gilberto Pichetto Fratin** non lo abbia ancora nominato. Il Mase, si pensi alla sua responsabilità sulle aree inquinate di Trento Nord (sito di rilevanza nazionale) non può chiamarsi fuori dalla realizzazione del bypass ferroviario e dal suo innegabile e temuto impatto sulla città.

Do. S.